

DEPARTMENT OF THE AIR FORCE AIR STAFF SUMMARY SHEET

				6	FCC	Coord	
2	AFRDC	Appr	<i>[Signature]</i>	7	SAFRD	Coord	<i>[Signature]</i>
3	SAFOI	Coord	<i>[Signature]</i>	8	SAFOS	Sig	
4	SAFLL	Coord	<i>[Signature]</i>	9			
5	AFCCS	Appr	<i>[Signature]</i>	10			
SURNAME OF ACTION OFFICER AND GRADE				SYMBOL	PHONE	TYPIST'S INIT.	SUSPENSE DATE
Major Espey <i>45-47</i>				AFRDDG	52181	VC	
SUBJECT							DATE
Unidentified Flying Objects (UFO)							20 OCT 1969

SUMMARY

1. Da oltre vent'anni l'Aeronautica Militare ha la responsabilità nell'ambito del Dipartimento della Difesa per le indagini sugli oggetti volanti non identificati (UFO) (Allegato 2). Come indicato nel Progetto Blue Book, questo programma di ricerca ha due obiettivi:

a. Determinare se gli UFO costituiscano una minaccia per la sicurezza degli Stati Uniti; e

b. Determinare se gli UFO manifestino informazioni scientifiche peculiari o tecnologie avanzate che potrebbero contribuire alla realizzazione di ricerche scientifiche o tecniche (Allegato 3).

Le procedure di redazione dei rapporti per il Progetto Blue Book sono definite nel Regolamento dell'Aeronautica Militare 80-17. Il regolamento prescrive che i Comandanti delle basi dell'Aeronautica Militare predispongano un'apposita struttura investigativa sugli UFO ad uso del Progetto Blue Book e che il Comando dei Sistemi dell'Aeronautica Militare [Air Force Systems Command] conduca il Progetto Blue Book (Allegato 4). Adempiendo a queste disposizioni, la maggior parte dei Comandanti ha nominato un ufficiale addetto alle indagini sugli UFO, normalmente come compito aggiuntivo. Il Progetto Blue Book ha due ufficiali, un sottufficiale e un civile assegnato a tempo pieno. Inoltre, fino al 1° luglio 1969 il dottor A. J. Hynek è stato consulente scientifico del Progetto.

2. Nel 1966 l'Ufficio Ricerche Scientifiche dell'Aeronautica Militare ha stipulato un contratto con l'Università del Colorado per un'indagine scientifica indipendente sugli oggetti volanti non identificati. Questo studio, diretto dal Dr. Edward U. Condon e pubblicato col titolo "Studio scientifico degli Oggetti Volanti Non Identificati", è stato impiegato come riferimento per valutare le indagini dell'Aeronautica Militare (Allegato 5). Dopo un ampio studio di questo rapporto e della sua revisione da parte di una commissione dell'Accademia Nazionale delle Scienze, di vari studi pregressi, dei risultati delle operazioni del Progetto Blue Book e di altri input, l'Ufficio per le Ricerche Aerospaziali ha concluso, e quest'ufficio concorda, che la continuazione del Progetto Blue Book non può essere giustificata a livello della sicurezza nazionale né tantomeno nell'interesse della scienza (Allegato 6).

3. La conclusione generale dello Studio Scientifico sugli Oggetti Volanti Non Identificati è che "nei passati 21 anni, dallo studio degli UFO nulla è venuto che abbia contribuito all'aumento della conoscenza scientifica". Per ciò che il governo federale debba fare con i rapporti UFO provenienti dal pubblico, gli autori aggiungono d'essere "inclini a pensare che nulla dovrebbe essere fatto nell'aspettativa che possano contribuire al progresso della scienza". Una commissione dell'Accademia Nazionale delle Scienze concorda con queste opinioni, e l'Aeronautica Militare non ha alcuna obiezione su tali

conclusioni. Ad esempio, l'esperienza dell'Aeronautica Militare ha dimostrato che, per quanto una significativa porzione del programma di ricerca ambientale dell'Aeronautica Militare riguardi fenomeni naturali che potrebbero essere associati agli oggetti volanti non identificati (Allegato 7), i rapporti del Progetto Blue Book non hanno appurato alcun dato utile a queste attività di ricerca (Allegato 6). Pertanto, quest'ufficio concorda con la raccomandazione dell'Università del Colorado "che alla questione non dovrebbe essere accordata attenzione se non nella misura in cui il Ministero della Difesa lo ritenga necessario, esclusivamente agli effetti della sicurezza nazionale".

4. Già nel 1953, la Commissione Robertson concludeva "che le prove presentate sugli Oggetti Volanti Non Identificati non mostrano alcuna indicazione che questi fenomeni costituiscano una minaccia fisica diretta per la sicurezza nazionale" (Allegato 9). Nonostante queste conclusioni, l'Aeronautica Militare ha continuato a mantenere uno specifico sistema di riportazione. Tuttavia, non vi è alcuna prova che i rapporti del Progetto Blue Book abbiano svolto una qualsiasi funzione di intelligence (Allegato 8). Inoltre, la redazione dei rapporti di oggetti volanti non identificati che potrebbero essere rilevanti ai fini della sicurezza nazionale è effettuata in conformità alle norme JANAP 146 o quelle del Manuale 55-11 dell'Aeronautica Militare, che non rientrano nel sistema Blue Book (Allegato 10). L'esperienza dell'Aeronautica Militare conferma pertanto l'opinione dei ricercatori dell'Università del Colorado "che le funzioni di difesa possono essere svolte entro il quadro definito per le operazioni d'intelligence e di sorveglianza senza che sia necessario il mantenimento di un'unità speciale come quella per il Progetto Blue Book".

5. La conclusione che ne consegue è che il Progetto Blue Book non merita ulteriori impegni di risorse. Di conseguenza, questo ufficio raccomanda che il Progetto sia terminato e che vengano poste in atto le azioni derivanti da questa decisione, come ad esempio lo annullamento del regolamento 80-17 dell'Aeronautica Militare e il non rinnovo del contratto di consulenza. La risoluzione del Progetto Blue Book non avrebbe ripercussioni sulle attività o sui programmi di ricerca dell'Aeronautica Militare, consentirebbe di liberare personale per scopi utili, eliminare la necessità di un consulente scientifico, sollevando nel contempo i comandanti delle basi da una responsabilità minore e un impegno amministrativo.

6. Con la terminazione del Progetto Blue Book non rimarrebbe alcun ufficio federale incaricato di ricevere le segnalazioni di UFO provenienti dal pubblico. Tuttavia, come già indicato più sopra, i rapporti di UFO che potrebbero avere rilevanza agli effetti della sicurezza nazionale continueranno ad essere gestiti attraverso le procedure standard dell'Aeronautica Militare predisposte a tale scopo. Presumibilmente, i dipartimenti di polizia locali risponderanno alle segnalazioni che rientrano nell'ambito delle loro responsabilità. Allo stesso modo, per quanto riguarda la ricerca scientifica, i ricercatori del Colorado concludono che, sebbene non vedano "linee di avanzamento fruttuose scaturire dallo studio dei rapporti UFO, crediamo che qualsiasi scienziato con adeguata formazione e credenziali che si presentasse con una specifica e chiaramente definita proposta di studio dovrebbe essere sostenuto". Non vediamo alcun motivo per cui i normali canali e criteri per il finanziamento della ricerca scientifica non dovrebbero essere adeguati alle ricerche sugli UFO.

7. Alcuni ritengono che dovrebbe essere istituito un punto di segnalazione centrale, ed è stata avanzata la proposta di realizzare un Centro di Segnalazione dei Fenomeni Atmosferici Rari (Allegati 11 e 12). Poiché il problema interessa diversi enti, un tale centro potrebbe essere posto sotto l'egida del Consiglio Federale della Scienza e della Tecnologia. Tuttavia, alla luce della raccomandazione dell'Università del Colorado che il

governo federale non istituisca una nuova grande agenzia per lo studio scientifico degli UFO, questo ufficio non è favorevole a tale proposta in quanto ritiene che i rapporti UFO dovrebbero essere lasciati ai normali canali scientifici e della difesa. qualora un tale centro venisse istituito, non dovrebbe svolgere funzioni di indagine e dovrebbe essere attivato solo in via sperimentale per un determinato periodo di tempo.

8. Il Progetto Blue Book ha accumulato dati su oltre 13.000 casi di avvistamento. Nel corso dello studio, il dottor Condon ha espresso preoccupazione per la possibile perdita di questi documenti e la loro relativa inaccessibilità nella base dell'Aeronautica di Wright-Patterson. Il Segretario Brown gli ha assicurato che avrebbe esaminato la fattibilità e l'opportunità di trasferire i file nell'area di Washington e che non sarebbe stata intrapresa alcuna azione fino a quando il rapporto dell'Università del Colorado non sarebbe stato pubblicato (Allegato 13). Se il progetto Blue Book è terminato, i relativi documenti dovrebbero essere trasferiti in un archivio appropriato e conservati per il loro valore storico e prevenire le accuse che l'Aeronautica nasconde i fatti.

9. Per poter contare sempre su quei fattori essenziali per il successo delle inchieste sugli UFO che sono la sincerità e la cooperazione, l'Aeronautica Militare ha adottato una prassi di riservatezza garantendo l'anonimato ai testimoni, e assicurando che i loro nomi non sarebbero stati usati senza il loro permesso (Allegato 14). Pertanto, l'accesso a questi record e l'accesso alle pubblicazioni [illeggibile] deve essere attentamente esaminato e controllato. Il SAFOI¹ ritiene che un archivio controllato dall'Aeronautica Militare lontano dall'area di Washington D.C. sia il tipo di deposito più appropriato. Considerando l'esistenza di organizzazioni private locali di ricerca sugli UFO, la facile disponibilità di questi documenti nell'area di Washington produrrebbe un carico eccessivo di lavoro per via delle attività che sarebbero richieste, come la fornitura della documentazione, l'abilitazione dei ricercatori, la revisione e l'autorizzazione dei manoscritti. L'Università dell'Aeronautica è stata pertanto interpellata sulla possibilità di conservare questi documenti presso l'Archivio dell'Aeronautica Militare (Allegato 15). L'Università si è detta disposta ad accettare questo materiale a condizione che:

a. Il SAFOI risponda a tutte le richieste relative al Blue Book, e non chieda all'Università di effettuare ricerche per poter rispondere a tali quesiti.

b. Il SAFOI limiterà rigidamente il diritto di accesso ai legittimi e riconosciuti ricercatori, e

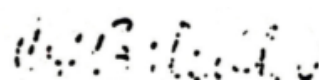
c. Il SAFOI vaglierà le note dei ricercatori per assicurare il mantenimento della "riservatezza" (Allegato 16).

10. Il Progetto Blue Book dovrebbe essere pertanto terminato e i relativi documenti trasferiti agli Archivi dell'USAF presso l'Università dell'Aeronautica militare. Il memorandum allegato al presente documento darà inizio a queste azioni.

RACCOMANDAZIONE

11. Che il memorandum sia firmato.

3

C. H.  AF
Vicedirettore dello Sviluppo
DCS/Ricerca e sviluppo

16 Allegati
(Elencati in una pagina separata)

¹ Secretary of the Air Force, Office of Information - Ufficio Informazioni del Ministro della Difesa

Tradotto e pubblicato da



in data 27/03/2020
da nicap.org

*Rilasciato sotto licenza
Creative Commons
BY-NC-ND*

paolog.webs.com

